

RISPOSTE ALLE DOMANDE DELLE AZIENDE

DOMANDA: Rif. art. 9 del Disciplinare di gara In quale documento vanno dichiarate le parti di servizio eventualmente da subappaltare indicate all'art. 18 del Capitolato Speciale?

RISPOSTA: tale indicazione deve essere specificata nell'offerta tecnica.

DOMANDA: Rif. art. 10 Busta 1 comma f) del Disciplinare di gara La cauzione provvisoria può essere ridotta del 50% così come previsto dall'art. 75 comma 7 del D.Lgs. n. 163/2006?

RISPOSTA: sì, se l'azienda è certificata ISO 9001

DOMANDA: n merito alla clausola da inserire nella fidejussione provvisoria e precisamente ".....l'impegno da parte dello stesso a rimanere obbligato in solido con il debitore principale fino a quando l'ente non dichiara il pieno adempimento degli obblighi tutti assunti dal debitore stesso" la banca nel predisporre tale clausola ha fatto riferimento all'articolo 1957 C.C. comma 2 sulla scadenza dell'obbligazione principale ovvero "il fideiussore rimane obbligato anche dopo la scadenza dell'obbligazione principale, purché il creditore entro sei mesi abbia proposto le sue istanze contro il debitore e le abbia con diligenza continuate. La disposizione si applica anche al caso in cui il fideiussore ha espressamente limitato la sua fideiussione allo stesso termine dell'obbligazione principale".

RISPOSTA: è giusto il riferimento della banca all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile.

DOMANDA: Rif. art. 10 Busta 1 comma m) del Disciplinare di gara Oltre al Capitolato di gara bisogna rendere firmati anche tutti gli allegati?

RISPOSTA: sì, sono parte integrante e sostanziale del C.S.A.

DOMANDA: Rif. art. 10 Busta 3 comma m) del Disciplinare di gara In detto punto viene richiesto il piano economico-finanziario; trattasi di refuso? In caso affermativo specificare per cosa bisogna prevedere il suddetto piano. Inoltre in detto punto viene richiesto il listino prezzi di tutte le derrate elencate negli allegati F; trattasi di refuso? In caso affermativo specificare a cosa serve.

RISPOSTA: Non è un refuso. Il piano deve essere allegato all'offerta economica. Come indicato nell'art. 30, comma 7, del D.Lgs. 163/2006, nelle concessioni di servizio si applica in quanto compatibile l'art. 143, comma 7. Il Piano Economico, redatto in forma libera, è l'esplosione dei costi (personale, derrate, produzione, migliorie, trasporti e altre spese) nei tre anni previsti per il servizio, che determinano il prezzo offerto. Il listino prezzi richiesto non è un refuso e quindi deve essere allegato all'offerta economica presentata dalla ditta concorrente; per sapere a cosa serve leggere l'art. 3.9.1 del C.S.A.

DOMANDA: Per quanto riguarda il piano economico, redatto in forma libera con l'esplosione dei costi, tale documento è valevole come giustificazione del prezzo offerto, come previsto dalla normativa, o va inserito qualche altro documento giustificativo?

RISPOSTA: esso è valevole come giustificazione del prezzo offerto e pertanto l'esplosione dei costi deve consentire di poter verificare la congruità dello stesso. Non sono richiesti, ma essendo redatto in forma libera, potete allegare altri documenti relativi al piano economico-finanziario se li ritenete opportuni, purché inerenti allo stesso.

DOMANDA: Rif. art. 3.1.1. del Capitolato Speciale I contenitori termici per il trasporto dei pasti rimangono a carico di chi?

RISPOSTA: sono a carico del concessionario

DOMANDA: Rif. art. 3.1.4. del Capitolato Speciale L'eventuale frutta da erogare entro le ore 10.00 si intende quella del pasto o come ulteriore frutta?

RISPOSTA: si intende quella compresa nel pasto

DOMANDA: Rif. art. 3.1.4. del Capitolato Speciale Si richiede di indicare in numero medio dei pasto / merende giorno da erogare suddivisi per giorni settimanali e tipologia di utenza

RISPOSTA:

| | elementari | medie | Nido merende + | Dipendenti |
|-----------|------------|-------|----------------|------------|
| Lunedì | 350 | 131 | 42 + 29 | 9 |
| Martedì | 360 | 150 | 44 + 31 | 13 |
| Mercoledì | 350 | | 43 + 32 | 7 |
| Giovedì | 300 | 130 | 44 + 33 | 10 |
| Venerdì | 40 | | 42 + 30 | 2 |

DOMANDA: Rif. art. 3.1.6. del Capitolato Speciale Specificare tipi di confezione (vetro – pet) e capacità della bottiglia di acqua minerale da fornire con il pasto (es. acqua minerale bottiglia pet da lt. 1,5 ogni 3 bambini). Inoltre precisare per il centro estivo per quanti bambini bisogna fornire una bottiglia in pet da lt. 1,5?

RISPOSTA: il quantitativo di acqua da fornire per ogni utente è di ½ litro, in confezione PET di capacità a scelta del concessionario. Per il centro estivo è da considerare 1,5 lt. di acqua ad utente, in confezione PET di capacità a scelta del concessionario

DOMANDA: Rif. art. 3.1.7. del Capitolato Speciale In detto punto viene indicato “L’erogazione dei pasti deve avvenire sulla base del puntuale rispetto delle tabelle dietetiche (aderenti ai LARN) e dei menu proposti”; trattasi di refuso o in fase di gara bisogna formulare i menu?

RISPOSTA: si fa riferimento al punto 3.1.6; in fase di gara non va formulato alcun menu

DOMANDA: Rif. art. 3.1.9. del Capitolato Speciale In detto punto viene indicato che il Concessionario è tenuto a fornire i prodotti richiesti dal Concedente, biologici, DOP, IGP e provenienti dal Commercio Equo e Solidale; devono intendersi ricompresi nel prezzo del pasto? In caso affermativo indicare quali sono i prodotti richiesti dal Concedente o specificare le relative modalità di rimborso.

RISPOSTA: devono considerarsi compresi nel prezzo offerto. I prodotti richiesti dal Concedente sono quelli specificati nell’Allegato F – Tabelle merceologiche delle derrate – che, come specificato al art. 1 del C.S.A., è parte integrante e sostanziale del capitolato stesso.

DOMANDA: Rif. art. 6 comma d) del Capitolato Speciale In detto punto viene specificato che il secondo piatto relativo alle diete speciali dovrà essere confezionato in legame refrigerato; trattasi di refuso? In caso contrario è possibile veicolare in fresco-caldo?

RISPOSTA: no. Trattasi di legame refrigerato

DOMANDA: Rif. art. 9 comma 11) del Capitolato Speciale Indicare i costi da sostenere previsti in detto punto ed inoltre specificare cosa si intende per le spese per il ritiro e smaltimento rifiuti solidi urbani

RISPOSTA: Il Costo a mq. è di €1,10 per un totale di €834 ai quali va aggiunto il 15%. Si intende la tassa comunale sui rifiuti. A tal fine si informa che la mensa di via Rimembranze è di mq. 354 mentre quella di via Italia è di mq. 405

DOMANDA: Rif. art. 14 del Capitolato Speciale qual è l’importo esatto della cauzione definitiva?

RISPOSTA: la cauzione definitiva è 5% dell’importo contrattuale.

DOMANDA: prezzi pasto in essere

RISPOSTA: €3,10

DOMANDA: Le spese amministrative di emissione dei solleciti possono essere riaddebitate agli Utenti?

RISPOSTA: No, sono ad esclusivo carico del Concessionario.

DOMANDA: Dopo quanti giorni è prevista la sospensione del servizio agli Utenti insoluti?

RISPOSTA: Mai, ovvero non è possibile sospendere il servizio agli Utenti insoluti.

DOMANDA: Se dopo il terzo sollecito l'insoluto non paga cosa succede?

RISPOSTA: Interviene il Concedente con le modalità che ritiene più opportune.

DOMANDA: Viene precisato che la riscossione coatta rimane a Carico dell'Amministrazione Comunale mentre gli insoluti rimangono a carico della ditta Appaltatrice; trattasi di refuso? Caso contrario specificare esattamente le modalità di gestione degli insoluti, chi ne deve sostenere i costi, ecc. ecc.?

RISPOSTA: No, è esattamente come scritto ovvero, la riscossione coatta rimane a Carico del Concedente mentre gli insoluti rimangono a carico della Concessionaria.

Le modalità di gestione degli insoluti sono quelle specificate all'art. 3.1.5 del C.S.A.

DOMANDA: Rif.to art. 3.1.5. del Capitolato Speciale Facciamo seguito alle Vs. risposte relative ai quesiti sottopostiVi e visto che la riscossione coatta rimane a carico del Concedente, si richiede di indicare quando e/o in che tempi il Concessionario verrà rimborsato dei pasti non riscossi.

RISPOSTA: Tali tempi non sono prevedibili a priori e fanno parte del rischio d'impresa. In base all'esperienza passata, comunque, la mancata riscossione è un fenomeno alquanto modesto (i buoni non riscossi e per i quali è stato inoltrato il sollecito ammontano a circa 80/100 euro nell'ultimo anno).

DOMANDA: Nell'allegato "I" – pag. 141 – 4a riga da inizio pagina – si parla di "calcolo delle rette mensili degli Utenti delle mense scolastiche con caricamento dei pasti" quindi si evince che è un post pagato. Nel C.S.A. – pag. 8 – si parla invece di "modalità di pagamento anticipato: qualsiasi sia la formula di gestione utilizzata per il servizio, tutti i costi sono posti a carico della ditta Concessionaria". Come deve essere considerato? Pre-pagato o post-pagato? Nel caso sia pre-pagato, quanti punti di ricarica devono essere considerati?

RISPOSTA: Non si tratta ne di un post-pagato, ne di un pre-pagato. Dalla riga 4a di pag. 141 si evince che l'Azienda dovrà provvedere "al calcolo delle rette mensili degli Utenti delle mense scolastiche con caricamento dei pasti". In funzione delle modalità di pagamento (pre o post- pagato) scelte dall'Azienda concorrente, i pasti "caricati", di cui sopra, saranno da intendersi usufruibili o usufruiti. La scelta di pagamento è quindi del Concorrente. Nel caso in cui la ditta concorrente decide di attuare il servizio con le modalità di pre-pagato i punti di ricarica devono essere scelti dalla stessa concorrente e indicati nel progetto tecnico.

L'art. 3.1.5 del C.S.A. punto 1) – pag. 8 – è da intendersi come segue; modalità di pagamento: qualsiasi sia la formula di gestione utilizzata per il servizio, tutti i costi sono posti a carico della ditta concessionaria.

DOMANDA: Rif.to Allegato "C" al Capitolato. In detto allegato vengono riportati oltre al numero dei pasti annui erogati nell'anno 2006 anche le merende.

Visto che l'importo a base di gara pari a €1.051.281,00+IVA è stato ricavato dal totale complessivo pasti + merende si richiede di conoscere se l'importo definito a pasto a base di gara di €4,10+IVA viene riconosciuto, visto che è stato conteggiato nell'importo complessivo, anche per ogni merenda.

RISPOSTA: il prezzo a base d'asta, €4,10+IVA è comprensivo della merenda.

DOMANDA: E' possibile presentare insieme al progetto degli allegati?

RISPOSTA: sì, solo a corollario dell'offerta tecnica. Tali allegati non saranno oggetto di valutazione.